

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 15 (1939-1940)
Heft: 30

Artikel: Informazioni e raccolta degli ordini
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-711993>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 17.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Informazioni e raccolta degli ordini

Dispense di guerra.

Con la nuova mobilitazione generale tutte le dispense, ad eccezione di quelle illimitate, sono state annullate, poichè si trattava di fornire all'Esercito il numero più elevato possibile di militari.

Le persone che anche in caso di pericolo imminente o di guerra debbono *assolutamente* continuare la loro attività civile devono beneficiare in precedenza di una *dispensa speciale di guerra* non colpita dalla soppressione delle dispense ordinarie.

La procedura per la concessione di dispense di guerra è in principio la stessa che per le altre dispense. Esse non sono però sottoposte al preavviso dei comandanti di truppa.

Francobolli di soldati.

In tale materia si sono verificati ancora nuovi abusi. L'Aiutante generale dell'Esercito ha pertanto disposto che d'ora in avanti l'emissione di francobolli di soldati può avvenire solo dietro autorizzazione speciale del Comando dell'Esercito. Le domande di autorizzazione saranno inoltrate per la via del servizio all'Aiutantura generale dello Esercito e dovranno rispondere a determinate domande. L'autorizzazione sarà rilasciata solo alle unità

Il proiettile delle armi moderne va precisamente là dove si manda, quindi bisogna mandarlo dove si vuole che vada, cioè puntare per colpire, altrimenti si sprecano i colpi inutilmente, anzi con nocimento perchè il fuoco infruttuoso incoraggia il nemico. Per contro il saper tirare infonde fiducia in chi tira e la reputazione di essere buoni tiratori, specialmente in principio di una guerra solleva chi l'ha, deprime l'avversario.

d'armata, corpi di truppa ed unità; saranno escluse le piccole formazioni, come gruppi, sezioni, dist., colonne, poste, uffici delle poste da campo. A scuole ed a corsi non sarà data autorizzazione.

In modificazione del num. 2 dell'ordine No. 102, d'ora in avanti i progetti di francobolli militari non saranno più inviati, per la dovuta approvazione, alla Direzione generale delle Poste a Berna, bensì per la via del servizio, all'Aiutantura generale. Nell'allestimento di questi progetti si dovrà evitare tutto quanto possa far scambiare i francobolli di soldati con francobolli postali, come ad esempio la riproduzione di un corno postale, del prezzo, ecc. Devesi pure evitare l'impiego di cifre che potrebbero apparire come indicazioni di valore.

Resta in vigore la norma per cui è autorizzata l'emissione di una sol specie di francobollo, senza variazione alcuna di colore, carta, dentellatura, testo, disegno, sovrastampa, spostamenti d'immagine (stampa a rovescio od altro), ingommatura, blocchi o foglietti per 1, 2, 4 o più francobolli od altro.

Tutte le variazioni sono vietate anche se non destinate alla vendita, ma solo distribuite in regalo.

Eventuali prime stampe, bozze, stampe mal riuscite, ecc., non possono essere vendute, ma dovranno essere bruciate immediatamente.

Si richiama poi l'ordine che fino al 1. settembre 1940 è autorizzata l'emissione di *un* sol francobollo. Chi a partire dal 1. settembre 1939 ha già emesso uno o

forse più francobolli, non potrà più quindi emetterne altri fino al 1. settembre 1940.

Questa limitazione ad un unico francobollo — senza altra variazione — per ogni anno di mobilitazione, è valevole anche per una eventuale seconda mobilitazione dal 1. 9. 40 al 1. 9. 41.

«I comandanti di esercito sono da compiangere più di quello che non si pensi. Tutto il mondo li giudica senza ascoltarli, i giornali li espongono al ridicolo e delle migliaia di persone che li condannano non una forse sa che cosa voglia dire comandare la più piccola unità di truppa.»
Federico il Grande.

I comandi che al 1. 9. 40 possiedono ancora un forte quantitativo di francobolli invenduti, sono autorizzati a munire gli stessi di una soprascritta per es. «1940/41». Il francobollo così modificato è da considerarsi come nuovo; nel 2. anno quel comando non potrà più quindi emettere nessun altro tipo di francobollo.

Diversi.

— L'ordine 125 dell'Aiutantura generale richiama il divieto di fare e di scrivere *inserzioni e lettere di sollecitazione*. Ciò vale soprattutto anche per le lettere di sollecitazione indirizzate a fabbriche di sigarette e di cioccolata.

— La truppa era stata a suo tempo orientata che gli *invii di beneficenza*, come ad es. indumenti di lana, biancheria e scarpe, nuovi o già usati, come pure viveri ecc. provenienti dall'estero, non venivano sottoposti, fino a nuovo avviso, a tariffa doganale alcuna. In questo punto si sono purtroppo verificati degli abusi, per cui in avvenire la franchigia doganale si limiterà agli invii del peso di 5 kg al massimo.

— È proibito far uso a scopi privati di *buste ufficiali e carta da lettera intestata dell'Esercito*. Il materiale messo a disposizione degli S.M. ed unità per la corrispondenza di servizio è destinata unicamente ai bisogni militari. Si possono utilizzare invece le cartoline postali militari fornite gratuitamente dalla posta da campo nonchè la carta da lettera e le buste messe a disposizione dei ritrovi del soldato da diverse istituzioni in pro dei soldati.

— Per ordine del Comando dell'Esercito è vietata nella truppa la diffusione dei giornali «*Le Travail*» e «*Le Droit du Peuple*». I soldati devono quindi astenersi di farne acquisto, leggerli o farseli spedire, poichè gravi sanzioni minacciano chiunque contravvenga a tale ordine. Anche l'opuscolo «*Les droits du Soldat*» di J. Vincent è stato proibito.

Soldati ticinesi contribuite voi stessi alle nuove rubriche:

«*Nella famiglia militare*» e

«*Vita al campo e nelle caserme*».

«*Il Soldato Svizzero*» è il vostro giornale.

Collaboratevi.

Diffondetelo.